

D. A. n. 050 /GAB

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

L'ASSESSORE

VISTO l'art. 10 Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D. P. R. 30 Agosto 1975, 11. 637

VISTA la L. R. 11.80/1977;

VISTA la legge 27 giugno 1907, 11.386, che ha istituito l'Amministrazione dei beni culturali la figura dell'ispettore onorario disciplinandone le funzioni;

CONSIDERATO che nonostante la citata legge 386/1907 sia stata testualmente abrogata ad opera dell'articolo 59 del R.D. n. 3164/1923, la figura dell'ispettore onorario, contemplata nel R.D. n. 363/1913, risulta tuttora attuale in forza dell'articolo 73 della legge n. 1089/1939 e dell'articolo 130 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n 42 recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che ritiene applicabili, pur se "fino all'emanazione dei decreti e dei regolamenti previsti dal presente codice", le disposizioni del suddetto R.D. n. 300/2008:

VISTA la legge 10/2000;

Ritenuto, nelle more di una disciplina legislativa che regoli il volontariato individuale nel settore dei beni culturali, di dovere adottare un provvedimento amministrativo di riordino in materia di ispettori onorari;

RITENUTO pertanto di revocare il D. A. 29 gennaio 2018 n. 1 recante "Nuova disciplina dell'istituto degli ispettori Onorari ex articolo 49 della legge n.386/1907";

DECRETA

Art. 1) Il D. A. 29 gennaio 2018 n. 1 è revocato;

Art. 2) E' adottata la seguente disciplina delle funzioni di Ispettore Onorario della Regione Siciliana:

A) Funzioni

la figura di Ispettore Onorario, la cui funzione è quella di essere di ausilio agli uffici della pubblica Amministrazione, preposti alla tutela dei beni culturali, è stata introdotta dalla legge 27 giugno 1907 n. 388, "per coadiuvare gli organi statali alla tutela e conservazione dei monumenti e oggetti di antichità e d'arte", è una figura con competenze specifiche di tipo scientifico per particolari tipologie di materie con comprovate qualità professionali e di studio nel settore dei beni culturali.

La loro nomina è un atto discrezionale dell'Amministrazione e I loro compiti, come meglio specificato nell'articolo 49 della stessa legge, consistono nel "vigilare sugli oggetti d'antichità e d'arte e dare notizia alla Soprintendenza competente di quanto può interessare la conservazione e la custodia, promuovendo I necessari provvedimenti". Le stesse funzioni esercitano sugli scavi e sui beni di importanza storico-artistica.

Gli Ispettori Onorari adempiono, inoltre, a tutte le incombenze loro affidate dalle Amministrazioni sia nell'ambito della tutela che della più moderna valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

B) Durata

L'incarico di durata triennale è conferito dall'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana autonomamente o su proposta del Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ovvero dal dirigente responsabile di uno degli istituti dipendenti di riferimento per materia e territorio (Soprintendenze, Musei, Parchi Archeologici, Biblioteche)

l'incarico è rinnovabile per la stessa durata e può essere revocato ancor prima della naturale scadenza qualora l'ispettore non si attenga con diligenza al suo ufficio o la sua opera non sia stata giovevole agli interessi dell'Amministrazione .

L'ispettore Onorario trasmette annualmente una relazione sull'attività svolta al referente dell'istituto competente per materia e territorio che la inoltra al Dipartimento per le proprie valutazioni.

C) Requisiti

I requisiti necessari per il conferimento dell'incarico sono:

- cittadinanza italiana o di uno stato dell'Unione Europea;
- comprovate qualità professionali e di studio nel settore dei beni culturali;
- assenze di condanne o procedimenti penali ;
- residenza in uno dei comuni della Regione Siciliana;

D) Incompatibilità

L'ispettore onorario non può:

- esercitare le attività d'impresa previste dall'art.2195 cod. civ. quando esse attengono a materie di competenze dell'Amministrazione dei Beni Culturali, né essere amministratore o sindaco di società che svolgono tali attività;
- non può essere titolare di rapporti di collaborazione professionale con l'Amministrazione dei beni culturali o comunque con enti pubblici e privati che operino o svolgono attività nel Consiglio dei Beni Culturali
- non può essere presidente o membro del Consiglio di amministrazione di istituzioni o enti destinatari di contributi o altre forme di finanziamento da parte dell'Amministrazione dei beni culturali.

E) Documentazione

Il soggetto designato Ispettore Onorario deve presentare all'organo periferico competente la seguente documentazione:

- il proprio curriculum vitae et studiorum
- n. 2 fotografie formato tessera
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprovante il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di incompatibilità;
- autorizzazione per il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs.196/03.

INCARICO

Ai fini della nomina il competente Organo periferico procede alla verifica, all'istruttoria accertando il possesso dei requisiti trasmettendo le proprie valutazioni e la proposta di nomina o di rinnovo, unitamente alla documentazione presentata dal candidato proposto o di rinnovo dell'incarico di Ispettore Onorario e la notifica all'Ufficio proponente e all'interessato.

All'atto della nomina, l'ispettore riceverà un tesserino, o un attestato, e dovrà munirsi, a sue spese di una casella di posta elettronica certificata e di un registro di protocollo, su cui registrare la relativa corrispondenza.

L'incarico è completamente gratuito.

L'ispettore è tenuto ad operare in base agli indirizzi dell'Assessorato Regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, del Dipartimento e dei suoi Organi periferici.

RINNOVO

Alla scadenza dell'incarico di ispettore onorario può essere rinnovato previa presentazione di una relazione sull'attività svolta durante il precedente incarico.

SCADENZA INCARICO

L'incarico di Ispettore Onorario cessa per scadenza del termine e per sopravvenute cause di incompatibilità, oltre che decesso dell'interessato.

Alla cessazione dell'incarico l'Ispettore è tenuto a presentare la relazione conclusiva dell'attività svolta e a restituire all'Amministrazione il tesserino, il registro di protocollo ed ogni altro atto detenuto in funzione dell'incarico svolto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 18 dicembre 2018

F.to
L'ASSESSORE
Prof. Sebastiano Tusa